

Deliberazione N. 40
in data 26-11-2020

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

- CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA -

Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione –Pubblica

Oggetto:	ADOZIONE "VARIANTE VERDE" AL P.I. DITTE: CENTROLUCE S.R.L. E IMMOBILIARE MELA S.N.C. (VARIANTE N. 14)
----------	--

L'anno duemilaventi, addì ventisei del mese di novembre con inizio alle ore 18:35, convocato con avviso spedito nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, senza la presenza di pubblico per le disposizioni inerenti le limitazioni del contagio Covid-19, presso la Sala Teatro di Villa Farsetti.

Per la trattazione del presente argomento sono presenti:

FRAGOMENI NICOLA	P	Mogno Glenda	P
Zamengo Ugo	P	Basso Gioia	P
Merlo Enrico	P	MASO STEFANO	P
Luigino Miele	P	Andreello Giuliana	P
Ragazzo Gabriele	P	Rodighiero Giuseppe	P
Carrillo Angela	P	Coletto Cristiano	P
Basso Maria Chiara	P	Vanzetto Giovanni	A
Bertolin Monica	P	Giordan Christian	P
Zanchin Alessio	A		

Presenti: 15 Assenti: 2

Risultano presenti e rispettivamente assenti, senza diritto di voto, gli Assessori:

ARPI ALESSANDRO	P
BACCHIN STEFANO	P
MOROSIN LUCA	P
ROCCHI NATASCIA	P
ZANON CHIARA	P

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Longo Silvano.

Il Sig. MASO STEFANO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiarata aperta la seduta e designati gli Scrutatori nelle persone di:

Ragazzo Gabriele
Basso Maria Chiara
Giordan Christian

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. g), del Reg. consiliare, riporta la sintesi degli interventi dei soggetti che hanno preso parte alla discussione. Agli atti del Comune è inoltre conservata la registrazione audio effettuata ai sensi dell'art. 39/bis del Regolamento citato, costituente documentazione amministrativa ai sensi della normativa di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale, n. 100 del 30.03.1982, con la quale è stato adottato il P.R.G. del Comune di Santa Maria di Sala;
- la Deliberazione di Giunta Regionale, n. 3.312 del 28.06.1985, con la quale è stato approvato il suddetto P.R.G., pubblicato nel B.U.R. Veneto n. 35 del 23.08.1985;

Premesso che la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 “*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*” ha introdotto sostanziali modifiche alla disciplina urbanistica, prevedendo il superamento degli attuali Piani Regolatori Generali (P.R.G.), proponendo un livello di pianificazione comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano d’Assetto del Territorio (P.A.T.) e in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);

Dato atto che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 24/02/2010 l’Amministrazione Comunale ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)
- in data 21/12/2010 è stato acquisito al Protocollo Comunale il parere n. 93 del 16/12/2010 della Commissione Regionale V.A.S.;
- il P.A.T. adottato e corredato dalla documentazione V.A.S. è stato depositato in data 15.03.2011 presso la Provincia di Venezia per l’istruttoria di competenza;
- la Giunta Provinciale con Deliberazione n. 104 del 30.08.2011 si è espressa favorevolmente per l’approvazione del P.A.T., fatti salvi i contenuti indicati nell’allegato tecnico, agli atti del suddetto provvedimento;
- in data 06.09.2011 presso l’Amministrazione Provinciale Direzione Urbanistica, si è tenuta la Conferenza di Servizi di cui all’art. 15 della L.R. 11/2004 che ha approvato il P.A.T. con le relative prescrizioni di cui alla Deliberazione della Provincia n. 104 del 30.08.2011;
- l’Amministrazione Provinciale con proprio provvedimento n. 113 del 14.09.2011 ha ratificato la decisione della conferenza di servizi tenutasi in data 06.09.2011;
- il Piano è stato pubblicato sul B.U.R. Veneto n. 79 in data 21.10.2011 ed è divenuto efficace in data 07.11.2011;

Preso atto che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale, n. 34 del 28.04.2011, il Sindaco pro-tempore ha provveduto all’illustrazione del Documento Programmatico del P.I. da redigersi in due fasi:
- il succitato Documento Programmatico è stato depositato e reso noto al pubblico con l’affissione all’Albo Pretorio del Comune dal 13.05.2011 al 12.06.2011 R.P. n. 592, dando così inizio alle procedure di consultazione, di partecipazione e di concertazione di cui al comma 2 dell’art. 18 della L.R. 11/2004;
- con Deliberazione di Giunta Comunale, n. 97 del 10.10.2011, è stato approvato l’aggiornamento degli elaborati grafici del P.A.T. adeguati alle prescrizioni di cui alla D.G.P. 104/2011 e al verbale della conferenza di servizi del 06.09.2011;

Constatato che, dall’approvazione del P.A.T., l’Amministrazione Comunale ha apportato al P.I. (ex P.R.G.) delle Varianti Parziali, redatte ai sensi dell’art. 18 L.R. 11/2004, così individuate:

Variante n. 1- Individuazione attività produttive esistenti in zona impropria – settore secondario (Approvata con D.C.C. n. 82 del 26.11.2012);

Variante n. 2- Individuazione fabbricati non più funzionali alle esigenze dell’azienda agricola e/o alla conduzione del fondo (Approvata con D.C.C. n. 83 del 26.11.2012);

Variante n. 3 - Individuazione dei fabbricati non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola e/o alla conduzione del fondo (Approvata con D.C.C. n. 18 del 29.04.2014);

Variante n. 4 - Individuazione attività produttive esistenti in zona impropria – settore secondario (Approvata con D.C.C. n. 19 del 29.04.2014);

Variante n. 5 - Individuazione degli edifici monumentali, delle ville venete, degli edifici e complessi di valore testimoniale nonché delle pertinenze scoperte da tutelare artt. 14 – 65 – 66 – 67 delle N.T.A. del P.A.T. (Approvata con D.C.C. 51 del 29.09.2014);

Variante n. 6 - Aree ad edificazione diffusa – art. 54 delle N.T.A. del P.A.T. (Approvata con D.C.C. n. 52 del 29.09.2014);

Variante n. 7 - Azione di sviluppo e valorizzazione del comparto produttivo (Approvata con D.C.C. n. 31 del 30.07.2015 e con D.C.C. n. 58 del 21.12.2015);

Variante n. 8 - Adempimenti L.R. 50/2012 sul commercio e Regolamento Regionale 1/2013 riconfigurazione centri urbani e aree degradate – Variante specifica di localizzazione grandi e medie strutture di vendita – Aggiornamento P.I. vigente (Approvata con D.C.C. n. 23 del 16.06.2016);

Variante n. 9 - Aree verdi 2016 – Riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della loro potenzialità edificatoria e siano rese inedificabili ai sensi dell'art. 7 L.R. 4/2015 (Approvata con D.C.C. n. 35 del 01.07.2019);

Variante n. 10 - Variante Puntuale – Azione di Sviluppo del Comparto Produttivo (Approvata con D.C.C. n. 9 del 17.04.2018);

Variante n. 11 – Variante Tecnica al P.I. ricognitiva delle precedenti varianti e di adeguamento ai disposti residui del P.A.T. (Approvata con D.C.C. n. 70 del 16.12.2019);

Variante n. 12 – Approvazione, ai sensi dell'art. 19 del d.p.r. 327/2001, del progetto definitivo per la realizzazione della pista ciclabile da realizzare nel capoluogo lungo via Cavin di Sala e via Noalese, contestuale adozione della variante al p.i. n. 12 per garantire la conformità urbanistica dell'opera, conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (Adottata con D.C.C. n. 29 del 26.10.2020);

Variante n. 13 – Approvazione, ai sensi dell'art. 19 del d.p.r. 327/2001, del progetto definitivo per la realizzazione di una pista ciclo-pedonale lungo la S.R. 515 tratto Treponti – via R. Sanzio – via Veronese, contestuale adozione della variante al p.i. n. 13 per garantire la conformità urbanistica dell'opera, conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (Adottata con D.C.C. n. 30 del 26.10.2020);

Richiamata, altresì, la deliberazione di Consiglio Comunale, n. 4 del 05.02.2019, con la quale è stata adottata la Variante al P.A.T. in adeguamento alla L.R. 14/2017 e alle successive D.G.R.V. n. 668 e 669 del 15.05.2018;

Ricordato che, con successivo separato provvedimento Consigliare, n. 34 del 01.07.2019, è stata approvata la succitata variante al P.A.T.;

Accertato che, il comune di S.M. di Sala è dotato di P.A.T. e che lo stesso è stato adeguato ai contenuti della L.R. 14/2017 e successive D.G.R.V.;

Visto il nuovo Documento Programmatico datato ottobre 2019, redatto ai sensi dell'art. 18 – comma 1 dell L.R. 11/2004 e s.m.i., di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 16.12.2019;

Richiamata la L.R. 16.03.2015, n. 4 “*Modifiche di Leggi Regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali*” ed in particolare l'art. 7 che stabilisce che chiunque abbia interesse, possa presentare richiesta di riclassificazione delle aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili;

Richiamato, inoltre, il comma 2 del succitato art. 7 che dispone che il comune entro sessanta giorni dal ricevimento delle istanze, coerenti con le finalità di contenimento del consumo di suolo, le

accoglie mediante approvazione di apposita variante al Piano degli Interventi secondo la procedura di cui all'art. 18 L.R. 11/2004;

Vista, per quanto suesposto, l'istanza, acquisita al prot. gen.le in data 23.11.2020 al n. 0024760, con la quale:

- la società **Centroluce S.r.l.** con sede legale in via Gaffarello, n. 75, 35010 Borgoricco (PD), P.IVA 0839230281 nella persona del suo amministratore unico e legale rappresentante De Gaspari Enzo, domiciliato per la carica in via Gaffarello, n. 75, 35010 Borgoricco (PD), proprietaria delle aree, ricadenti all'interno del P. di L. a destinazione residenziale "NORMA 1", censite al C.T. di S.M. di Sala (VE) al foglio 23, mappali 769-770-771-772-773-774-775-776777-778-779-781-782-783-785-787-788-789-790-791-792, chiede che le stesse, attraverso la stipula di accordo pubblico-privato, redatto ai sensi dell'art. 6 L.R. 11/2004, vengano private della capacità edificatoria e riclassificate come Zona Agricola "E";

- la società **Immobiliare M.E.L.A. S.n.c. di Danese Adriano e Caccin Maurizio & C.** con sede legale in via Leocavallo, n. 36, 35010 Vigonza (PD), P.IVA 03543500288 nella persona dei soci amministratori Danese Adriano e Caccin Maurizio, domiciliati per la carica in via Leoncavallo, n. 36, 35010 Vigonza (PD) proprietaria delle aree ricadenti all'interno del P. di L. a destinazione residenziale "NORMA 1", censite al C.T. di S.M. di Sala (VE) al foglio 23, mapp. 780-784 e 786, chiede che le stesse conservino la loro capacità edificatoria da realizzarsi mediante intervento edilizio diretto mentre propone la cessione gratuita dell'area e delle relative opere di urbanizzazione, poste a sud della chiesa, identificate al foglio 25, mapp. 539 sub. 1 e mapp. 542, a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria previsti, per gli interventi da realizzarsi nelle aree di proprietà in conformità alle norme vigenti, quantificabili in €. 196.656,00 come da computo metrico estimativo approvato con D.C.C. n. 28 del 30.07.2010, fermo restando il pagamento del solo costo di costruzione;

Visti gli elaborati, grafici e descrittivi, allegati alla richiesta di cui sopra, di seguito elencati:

- Modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza;
- Relazione con estratti cartografici (*Estratto TAV. 1 – Carta dei vincoli e della Pianificazione del Territorio; Estratto TAV. 2 – Carta delle Invarianti; Estratto TAV. 3 – Carta delle Fragilità; Estratto TAV. 4 – Carta delle Trasformabilità*);
- Relazione Invarianza Idraulica – Ipotesi edificatoria sui lotti Foglio 23 – Mappali 784-786-780;
- Convenzione redatta ai sensi dell'art. 6 L.R. 11/2004;

Preso atto del momento sfavorevole dell'andamento del mercato, della nuova politica normativa regionale volta al contenimento del consumo di suolo così come disposto dalla L.R. 14/2017, considerato l'andamento demografico che non giustifica oggi la realizzazione del progetto di intervento di espansione residenziale;

Vista, quindi, in virtù di quanto suesposto, la mancanza di interesse della società Centroluce S.r.l. di completare la lottizzazione, e la volontà della società Immobiliare M.E.L.A. S.n.c. di Danese Adriano e Caccin Maurizio & C., proprietaria della minore estensione territoriale all'interno del P. di L. "NORMA 1", di portare a termine l'edificazione residenziale in progetto poiché è anche l'unica società ad avere realizzato, a propria cura e spese, parte delle opere di urbanizzazione consistenti nell'esecuzione della Piazza Mercato di Caltana;

Rilevato che, la "VARIANTE VERDE" oggetto del presente provvedimento è stata esaminata nella Commissione Lavori Pubblici, urbanistica e ambiente in data 25.11.2020;

Accertato che la suddetta Variante è da ritenersi coerente con le finalità di contenimento del consumo del suolo, così come disposto dall'art. 7 – comma 2 L.R. 4/2015;

Ritenuto pertanto, opportuno e necessario, adottare secondo la procedura di cui all'art. 18, commi da 2 a 6, della L.R. 23.04.2004, n. 11, la "VARIANTE VERDE" proposta dalle società Centroluce S.r.l. e Immobiliare M.E.L.A. S.n.c. di Danese Adriano e Caccin Maurizio & C. in quanto non

incide sulle caratteristiche essenziali e sui criteri informativi del Piano degli Interventi, ne' si pone in contrasto di pianificazione di livello superiore, sul dimensionamento del P.A.T. e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (S.A.U.) così come stabilito dall'art. 7 – comma 3 L.R. 4/2015;

Richiamato l'art. 14 della L.R. 14/17, che testualmente recita:

“1. Per le finalità di cui al comma 10 dell'articolo 13:

a) ...omissis...;

b) i comuni dotati di PAT, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e dall'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5.

2. Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”. Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna.

3. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata.

4. Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione”.

Visto l'art. 78 del T.U.E.L., l'art. 15 dello Statuto e l'art. 53 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, i consiglieri devono astenersi dal prendere parte alla discussione e votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al 4° grado. L'obbligo di astensione comporta l'allontanamento dalla sala delle riunioni.

Udita la relazione del Sindaco ed ascoltati gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato alla discussione (ALLEGATO 1);

Dato atto che al termine della discussione i Consiglieri Rodighiero e Andreello escono momentaneamente dall'Aula.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il vigente Statuto comunale,

CON la seguente votazione, espressa per alzata di mano: consiglieri comunali presenti n. 13, voti favorevoli n. 12, voti contrari //, astenuti n. 1 (Consigliere Ragazzo),

DELIBERA

1) Di adottare, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 18, commi da 2 a 6, della L.R. 23.04.2004, n. 11, la “VARIANTE VERDE” (Variante n. 14) di cui alla richiesta, acquisita al prot. gen.le in data 23.11.2020 al n. 0024760, presentata dalle società:

- **Centroluce S.r.l.** con sede legale in via Gaffarello, n. 75, 35010 Borgoricco (PD), P.IVA 0839230281 nella persona del suo amministratore unico e legale rappresentante De Gaspari Enzo, domiciliato per la carica in via Gaffarello, n. 75, 35010 Borgoricco (PD), proprietaria delle aree censite al C.T. di S.M. di Sala (VE) al foglio 23, mappali 769-770-771-772-773-774-775-776777-778-779-781-782-783-785-787-788-789-790-791-792;

- **Immobiliare M.E.L.A. S.n.c. di Danese Adriano e Caccin Maurizio & C.** con sede legale in via Leocavallo, n. 36, 35010 Vigonza (PD), P.IVA 03543500288 nella persona dei soci amministratori Danese Adriano e Caccin Maurizio, domiciliati per la carica in via Leocavallo, n. 36, 35010 Vigonza (PD) proprietaria delle aree censite al C.T. di S.M. di Sala (VE) al foglio 23, mapp. 780-784 e 786, facenti parte del P. di L. "NORMA 1" e foglio 25, mapp. 539 sub. 1 e mapp. 542.

2) Di dare atto che, la suddetta Variante è composta dagli elaborati, grafici e descrittivi, di seguito elencati:

- Modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza;
- Relazione con estratti cartografici (*Estratto TAV. 1 – Carta dei vincoli e della Pianificazione del Territorio; Estratto TAV. 2 – Carta delle Invarianti; Estratto TAV. 3 – Carta delle Fragilità; Estratto TAV. 4 – Carta delle Trasformabilità*);
- Relazione Invarianza Idraulica – Ipotesi edificatoria sui lotti Foglio 23 – Mappali 784-786-780;
- Convenzione redatta ai sensi dell'art. 6 L.R. 11/2004;

che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale.

3) Di dare atto, inoltre:

- che le aree oggetto della presente Variante Parziale vengono private della potenzialità edificatoria residenziale come da richiesta dei cittadini, e meglio evidenziate negli elaborati di Variante;
- dell'entrata in vigore, sin dal momento dell'adozione della Variante in oggetto, delle misure di salvaguardia del P.I., secondo la normativa vigente;
- che il procedimento amministrativo del Piano degli Interventi seguirà le disposizioni di cui all'art.18 della L.R. 11/2004, fino alla sua approvazione finale.

4) Di disporre che sarà effettuata la pubblicazione del presente provvedimento, e dei relativi allegati tecnici come previsto dall'art. 39, lett. b) del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33:

a) nel Sito internet del Comune di Santa Maria di Sala all'indirizzo: www.comune-santamariadisala.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo-politico" – "Deliberazioni del Consiglio Comunale";

b) presso l'Ufficio Urbanistica del Comune negli orari di apertura al pubblico.

5) Di incaricare il Dirigente del Settore Tecnico di provvedere agli adempimenti conseguenti previsti dalla L.R. 11/2004.

CON ulteriore votazione, espressa per alzata di mano: consiglieri comunali presenti n. 13, voti favorevoli n. 12, voti contrari //, astenuti n. 1 (Consigliere Ragazzo),

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

PRESIDENTE: *Prego Sindaco.*

SINDACO: *Allora, è una variante verde di una lottizzazione di Caltana, precisamente ubicata in via Cavour, una variante che partiva da un 28.000 metri cubi di edificazione, la ditta che ha acquisito questa lottizzazione, questo terreno all'asta propone appunto di non far più questo intervento edilizio con 24.000 metri cubi, ma di riportarlo a verde. E' stata proposta in considerazione del momento sfavorevole dell'andamento del mercato immobiliare, della nuova politica normativa volta al contenimento del consumo del suolo, così come proposto dalla Legge Regionale 14/2017, nonché del trend demografico che non giustifica oggi la realizzazione del progetto di espansione, denominato appunto Piano Norma. E' stata una notizia che secondo me va presa favorevolmente, perché non si costruisce più, in buona sostanza l'area torna verde, chiaramente è questo con tutta una serie di pro e di contro, avevamo una lottizzazione, avevamo tutta una serie di cose che ci aspettavamo su quell'area perché era stato fatto con dei principi. Visto e considerato che il mercato, visto e considerato che non ci sono più le condizioni perché questo avvenga, si è chiesto appunto di riportarlo a verde. Andiamo incontro alla legge regionale che prevede appunto di smantellare dov'è possibile la cementificazione delle aree, in questo caso si chiede che torni a verde. Secondo me è una buona proposta e quindi chiedo che tutti quanti si esprimano su questa cosa.*

PRESIDENTE: *Grazie Sindaco. Prego, Capogruppo Andreello.*

CONSIGLIERA ANDREELLO: *Scusi, pongo una domanda, perché non mi è chiara la cosa: ma il fatto che venga tramutato o comunque riportato a zona verde, quest'area edificabile, questi 24.000 metri cubi di costruzione, poi vengono ripartiti nuovamente sul territorio o vengono lasciati a perdere con questa delibera?*

SINDACO: *No, allora, questi 24.000 metri tornano nel pacchetto, in saccoccia al Comune si può dire, per tutti i suoi metri...*

CONSIGLIERA ANDREELLO: *Ah, ho capito.*

SINDACO: *Conseguentemente fa parte dopo magari un domani, quando le condizioni miglioreranno, ci saranno altre condizioni di mercato, potranno essere destinati a chi ne avrà bisogno, sicuramente in questo caso, visto e considerato che smantelliamo, sicuramente qua, per quel che mi riguarda, che ci riguarda, resterà a verde. Quindi sgombriamo il campo, lo daremo un giorno, se ci saranno le condizioni, a chi avrà bisogno.*

PRESIDENTE: *Grazie Sindaco. Capogruppo...*

CONSIGLIERE COLETTI: *Sì, anch'io essendo favorevole al minor consumo del suolo, ritengo che sia una richiesta più che accettabile. Poi è chiaro che sappiamo come funziona il discorso della distribuzione della cubatura e quindi chiaro che rientra nel circolo e che rimarrà in saccoccia. Sarà al momento opportuno, quando si dovranno riassegnare questi 24.000 metri cubi, cercare di assegnarli nel modo più intelligente possibile. Grazie.*

PRESIDENTE: *Grazie Capogruppo. Altri interventi? Giordan, prego.*

CONSIGLIERE GIORDAN: *Sì, ne abbiamo discusso ieri sera alla commissione lavori pubblici, dove il Dirigente Pajaro ci ha elencato bene i pro e contro di tutta la faccenda. E' una storia vecchia risalente a 15 anni fa circa. In poche parole c'è uno scambio, l'area non viene edificata, quindi quella è sempre una cosa buona. Anch'io sono appunto non per la nuova costruzione, io sarei per restaurare tutto, tutte le case vecchie. Di nuove, a volte, si spende meno farle nuove che restaurarle però è sempre nuovo cemento e quindi le vecchie rimango lì abbandonate e le vediamo*

dappertutto, dai capannoni sfitti alle abitazioni vecchie che crollano o altro. Per il resto sì, diciamo che i metri cubi erano tanti, 24 mila è un terzo di un campo da calcio, quindi non è sicuramente poca cosa il fatto che ne vengano edificati solo 4000, sono due palazzine da 6 appartamenti, diceva il Dirigente, quindi è una cosa modesta rispetto ai 24 mila. Direi che va bene. Poi quell'area era anche un attimino periferica rispetto al centro del paese, ci sono anche gli impianti sportivi là in zona quindi sicuramente che rimanga come zona sportiva edificabile, diciamo a villine basse è sicuramente meglio, quindi sì, voterò a favore a questa variante verde. Grazie.

PRESIDENTE: *Grazie Giordan. Rodighiero, prego.*

CONSIGLIERE RODIGHIERO: *Io capisco il senso di questo punto all'ordine del giorno del Consiglio. Purtroppo il Consiglio è stato convocato tutto nel giro di una settimana, ieri sera c'è stata la commissione, io non ho avuto il tempo materiale, non c'era, no non ho avuto, non c'era il tempo materiale per capire meglio gli aspetti positivi che qua siamo tutti positivi, ma ci sarà anche qualche altro aspetto che magari durante la discussione non è stato toccato, e in coscienza preferisco non partecipare al voto.*

PRESIDENTE: *Va bene Consigliere Rodighiero.*

CONSIGLIERA ANDREELLO: *Mi associo a non partecipare al voto.*

PRESIDENTE: *Va bene. Altre dichiarazioni di voto? Passiamo al voto? Va bene, ok. Favorevoli? Astenuti? Scusa non avevo visto, astenuto Ragazzo. Contrari? Nessuno. Va bene, votiamo anche per l'immediata eseguibilità: favorevoli? 12. Contrari? Nessuno. Astenuti? Ragazzo.*

Il presente verbale viene sottoscritto digitalmente come segue.

IL PRESIDENTE

MASO STEFANO

IL Segretario Generale

LONGO SILVANO

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Si attesta che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune:

- è eseguibile dal giorno della sua approvazione essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, TUEL)
- diverrà eseguibile dopo il decimo giorno della sua pubblicazione in quanto non immediatamente eseguibile (art. 134, comma 3, TUEL)